Per un Dizionario biografico del Risorgimento cremonese

La ricorrenza, nel 2011, del 150° anniversario dell'Unità d'Italia offre una occasione propizia per rileggere le vicende di Cremona durante il "lungo Risorgimento", dall'età delle cospirazioni e delle guerre d'indipendenza ai decenni in cui la città, nella seconda metà del XIX secolo, si inserì, con una vivace dialettica politica, nella complessa fase in cui la nazione si faceva Stato.

Mentre l'Ottocento cremonese, grazie a recenti lavori di grande sintesi e ai risultati di nuove ricerche, ci è noto nelle sue grandi linee, la vicenda risorgimentale è tuttora suscettibile di approfondimenti e sembra schiudere, anche grazie allo scavo di giacimenti documentari ancora largamente inesplorati, nuove e interessanti prospettive.

In particolare, proprio dalla constatazione dell'esistenza, non solo a Cremona ma nell'intero circondario provinciale, di una diffusa rete di elementi di conoscenza e di fonti inedite, relativa a protagonisti o comprimari di quell'epoca, è emersa l'esigenza di raccogliere i loro profili biografici in uno strumento scientificamente fondato, ma anche di agile e accattivante consultazione.

La redazione di un *Dizionario biografico del Risorgimento cremonese* intende quindi tracciare un centinaio di voci biografiche relative a uomini e donne che, implicati direttamente o indirettamente nell'azione politica, negli avvenimenti militari, ma anche in forme diverse di impegno nella società civile, maturarono una coscienza nazionale e contribuirono alla diffusione del discorso nazional-patriottico. La sequenza delle biografie consentirà di far emergere con maggiore evidenza il clima politico, economico e culturale di un'intera epoca.

Il volume potrà costituire non solo un arricchimento del patrimonio di conoscenze locali, ma anche un significativo contributo al nuovo indirizzo di studi che ha dilatato l'interpretazione del Risorgimento in una visione "corale", vale a dire in quella di un processo storico al quale, a fianco delle élites politico-diplomatico-militari, presero parte più folte schiere di cittadini.